



Presepe vivente 2008 ai nastri di partenza

MOTTOLA - Anche quest'anno, il gruppo folk Motl la Fnodd, coordinato dal presidente Maria Lattarulo, ha organizzato il Presepe Vivente, patrocinato dall'Amministrazione Comunale - Assessorato alla Cultura e, new entry, dalla Provincia - Assessorato al Turismo e dal G.A.L. "Luoghi del Mito", sotto la direzione artistica di Piero Palagiano. Un evento, giunto alla sua 9ª edizione, che, ancora una volta, ha inteso riproporre il grande mistero divino della Natività, individuando nelle grotte del Santuario della Madonna delle Sette Lampade e nel suo paesaggio suggestivo, l'ambientazione ideale per fare da cornice all'antica Betlemme. Oltre un centinaio i figuranti coinvolti, tutti impegnati a ricreare, nell'habitat rupestre, scorci di vita quotidiana e i mestieri di un tempo, in un luogo, in cui, come ricordato dall'ufficiale di Marina, peraltro storico locale Domenico Rotolo, nel secolo scorso un mottoliese, un tale Marra, in un periodo di forte siccità, a seguito di una visione della Vergine,

riuscì a trovare dell'acqua. Di lì, la grande devozione per la Madonna e la definizione del luogo come Grotte delle Sette Lampade.

Un luogo, questo, che affascina ed incuriosisce e diventa fruibile proprio grazie al Presepe Vivente; un evento, che, come riferisce l'assessore alle Politiche Comunitarie e Turismo della Provincia Tommaso Colaninno, «contribuisce a valorizzare il territorio; diventa occasione culturale oltre che sacra dall'alta valenza turistica, in grado di concorrere a mettere in vetrina non solo la tradizione, ma anche le bellezze paesaggistiche e naturali, oltre che artistiche del territorio; le stesse che la Provincia, anche quest'anno, a febbraio, porterà alla B.I.T. di Milano».

Molte le novità di questa edizione, come spiegato da Pietro Palagiano. E' il primo anno, che l'inaugurazione del presepe viene anticipata dalla santa messa; in via eccezionale, sarà celebrata il 21 dicembre, proprio presso il Santuario della Madonna delle Sette Lampade, alle ore

17, dal nuovo parroco don Domenico Affortunato.

Il taglio del nastro, poi, alle ore 18, alla presenza del vescovo mons. Pietro Maria Fragnelli, del sindaco Giovanni Quero, dell'assessore alla Cultura Giuseppe Carucci e dell'assessore provinciale Colaninno.

«Sicuramente, anche quest'anno - è il commento dell'assessore Carucci - il Presepe Vivente sarà per Mottola motivo di attrazione di molti forestieri; per la passata edizione ne sono arrivati diecimila, concorrendo

a far annoverare l'evento tra gli appuntamenti clou, da inserire ogni anno nella rassegna natalizia. E, poi, la sinergia con la Provincia non potrà che dare un sostegno in più ad un'iniziativa che merita la piena attenzione delle istituzioni e non solo».

Solitamente, le altre edizioni erano improntate su un tema; quest'anno, il Presepe Vivente sarà dedicato a Michele Geco, il figlio della presidente del gruppo folk, deceduto a seguito di un trapianto di fegato, non andato a buon termine, al "Gemelli" di Roma: «Questa notte in cielo c'è una stella in più... Michele».

Calato direttamente nello scenario, seguendo un percorso obbligato, tra massaie, pastori, cestai, zampognari e nuove postazioni, il visitatore, il 21 dicembre ed il 5 gennaio, in concomitanza con la scesa dei magi, resterà affascinato di fronte ad uno spettacolo naturale ed artistico senza eguali, che l'impegno e la maestria di tutti i componenti del gruppo folk saprà rendere anche quest'anno, in maniera impeccabile.

